



CELIM
Impact to Change

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2016



1. STRUTTURA	pag.3
2. I PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
2.1 Albania - Rafforzamento delle Filiere Agroalimentari delle Comunità Montane e Rurali di Puke e di Cukalat in Albania per uno Sviluppo Agricolo Sostenibile	pag.3
2.2 Kosovo - Enforcement and Promotion of the Forest Fruit Processing	pag.4
2.3 Soft Forestry Fruits for the Entrepreneurial Rural Women	pag.5
2.4 Libano - Tutela dei diritti delle donne migranti e rifugiate in Libano -WOMen Rights in Lebanon for Development	pag.6
2.5 Kenya - Valorizzazione delle filiere agroalimentari e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nella contea di Tharaka-Nithi	pag.7
2.6 Mozambico - Promozione della pesca fluviale di piccola scala nei distretti di Mopeia e Morrumbala	pag.8
2.7 Risposta all'emergenza attraverso lo sviluppo agricolo integrato in Zambezia	pag.9
2.8 Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane	pag.10
2.9 SuppORTI alla nutrizione di qualità: un progetto per il Distretto di Maxixe	pag.10
2.10 Zambia - Quality Education for a Sound development: improving Early Childhood Education and Basic Education for Marginalized Children in Siavonga and Lusitu	pag.12
2.11 Briquette production and inclusive green economy in Mongu: a bridge for a sustainable business	pag.13
2.12 Improve health care and education services for women inmates and circumstantial children through human rights promotion, in 7 Zambian prisons	pag.13
2.13 Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari materno-infantili nel distretto di Chirundu	pag.14
2.14 Olga's The Italian Corner – Livingstone	pag.15
3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE	
Cittadinanza mondiale a Milano, Voghera, Treviso	pag.16
Servizi per le scuole e la comunità di Milano	pag.17
4. LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE E FORMAZIONE	pag.18
5. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	
Comunicazione	pag.18
Raccolta fondi	pag.20
6. VITA ASSOCIATIVA	pag.22
ALLEGATI	
Stato patrimoniale - Conto economico - Relazione della società di revisione	

CELIM ONLUS - CONSUNTIVO ATTIVITÀ 2016

1. STRUTTURA

La struttura in Italia si compone del seguente organico:

- un **Direttore** della struttura operativa con delega a Responsabile del settore Progetti di Cooperazione;
- il settore **Progetti di Cooperazione allo Sviluppo** ha 1 dipendente Responsabile Balcani, Medio Oriente e 1 collaboratrice per l'Africa;
- il settore **Rendiconti** si avvale di 1 volontario per i progetti estero;
- il settore **Educazione alla Cittadinanza Mondiale** si avvale di 1 dipendente responsabile, 3 collaboratrici, 2 volontarie in Servizio Civile Nazionale, 1 volontaria del Servizio Volontario Europeo, 1 volontaria che rappresenta CELIM nei coordinamenti regionali e nei gruppi di ricerca;
- il settore **Comunicazione e Raccolta fondi** è stato seguito da 1 dipendente, responsabile del settore, da 1 dipendente responsabile degli eventi e da 2 volontari in Servizio Civile Nazionale;
- non si segnala nessuna variazione nel **Servizio Selezione e Formazione** (1 dipendente affiancato da 1 volontaria) e in **Amministrazione** con 1 dipendente sostenuta da 1 volontaria.

Dal mese di febbraio, la sede operativa dell'Associazione è stata trasferita, rimanendo sempre in centro a Milano, da via S. Calimero 11/13 a via degli Arcimboldi 5, dove l'ufficio è stato concesso in usufrutto da un'imprenditrice.

All'estero si è registrata una presenza di **8 cooperanti e volontari** e di **12 volontari in Servizio Civile**, fino a settembre. A ottobre è partito il contingente 2016 con altri 12 volontari.

2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

2.1 Albania - Rafforzamento delle Filiere Agroalimentari delle Comunità Montane e Rurali di Puke e di Cukalat in Albania per uno Sviluppo Agricolo Sostenibile

Per mitigare la precarietà economica delle famiglie rurali, il progetto sostiene 2 centri produttivi di villaggio, importante primo volano per la generazione di reddito:

- Il Centro Agroalimentare "Ate Mhill Troshani" (AMT) di Kçira (Pukë) che, grazie agli approvvigionamenti delle famiglie produce salumi, erbe aromatiche essiccate, funghi secchi, conserve di frutta e di verdure e distillati, occupa al suo interno 50 famiglie di piccoli agricoltori, allevatori e apicoltori;
- Il consorzio "Grupi Fermereve i Cukalat" (GFC) del villaggio di Donofrosë-Cukalat che raccoglie attorno a sé 50 nuclei famigliari che si occupano di olivicoltura e coltivazione di erbe aromatiche.

Oltre all'aumento delle capacità produttive e allo sviluppo di un marchio unico di qualità dei prodotti enogastronomici e di una linea bio, la strutturazione dei due centri ad impresa sociale li ha portati a beneficiare di agevolazioni ed incentivi per l'impiego di persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate.

DONATORI

Comune di Milano, Tavola Valdese.

BENEFICIARI

620 produttori, 292 uomini e 328 donne.

IMPACT

Realizzazione opere

Ammodernamento dei 5 Centri di trasferimento tecnologico (CTTA) attraverso l'installazione di 5 impianti ad energie rinnovabili e gestione delle risorse idriche presso gli spazi dimostrativi dedicati alle colture e all'innovazione agricola.

Attività di assistenza

Interventi continuativi di assistenza tecnica ai due centri da parte dell'Università di Agraria di Tirana e dei CTTA.



Creazione del marchio di qualità Fare Trade “Albania by Nature”, cui hanno aderito 16 tra aziende e cooperative agricole e artigiani. Fondazione della ONG locale ATO - Albania Today Organization, detentrica del marchio Albania by Nature ed attiva per lo sviluppo delle aree rurali e montane dell’Albania.

Formazione

Formazione a 4 aziende agricole rispetto a ISO 14000 e ISO 26000.

Formazione a 4 aziende sulla produzione biologica.

Aggiornamento professionale dei 5 CTTA rispetto ai nuovi sistemi innovativi di produzione agricola sostenibile attraverso le energie rinnovabili.

Sensibilizzazione

In Albania, eventi promozionali del marchio unico di qualità Albanian by Nature e sulla produzione biologica.

Eventi speciali

Stand natalizio “Albania by Nature” presso il Comune di Tirana.

CHANGE

500 produttori eno-gastronomici serviti dall’assistenza dei CTTA hanno a disposizione nuove soluzioni produttive a basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica.

Ottenuto il coordinamento e lo scambio di dati sistematico tra CTTA e Facoltà di Agraria di Tirana rispetto alle soluzioni innovative nel settore agricolo.

Ottenute due certificazioni biologiche per altrettante aziende agricole, e altre due in corso di certificazione.

Due cooperative agricole hanno acquisito le conoscenze per convertirsi ad impresa sociale, secondo gli standard ISO 14000 ed ISO 26000.

16 realtà produttive agricole si sono adeguate agli standard europei di qualità secondo i requisiti del marchio Albania By Nature.

È stata creata una ONG locale, ATO, disponibile a progettare a favore delle realtà aderenti al marchio.

2.2 Kosovo - Enforcement and Promotion of the Forest Fruit Processing Plant - UNIQUE

Il progetto si propone di contribuire alla ripresa dell’economia e allo sviluppo di un sistema economico sostenibile, grazie alla crescita dell’agricoltura e del settore rurale in Kosovo. A questo proposito fondamentale è stata la collaborazione con la Forestry Fruits Business Cooperative UNIQUE e la partecipazione di 6 associazioni, che riuniscono oltre 350 frutticoltori, nelle 6 Municipalità dell’Ovest del Paese. In questo secondo anno e ultimo anno di progetto, si sono completate le attività di formazione, la produzione ha raggiunto livelli elevati di quantità e qualità ed è stato creato un marchio che può rappresentare UNIQUE nei futuri mercati di espansione.



DONATORI

Unione Europea.

BENEFICIARI

374 frutticoltori, dei quali 300 già associati e 74 nuovi elementi coinvolti nelle attività di Unique.

IMPACT

Realizzazione opere

Installazione della linea produttiva invernale volta alla trasformazione dei frutti secchi.

Completamento del laboratorio per il controllo interno qualitativo dei prodotti.

Aiuti materiali

Allocazione fondo di 18.000 euro per le 4 associazioni di frutticoltori che compongono Unique per investimenti in input agricoli e sementi.

Formazione

Formazione a 374 agricoltori su produzione biologica.

Completamento del corso HACCP.

Formazione sul funzionamento e la manutenzione dei macchinari a 8 tecnici di Unique.

Sensibilizzazione

Organizzata campagna commerciale via mass-media e web.

Eventi speciali

Partecipazione a fiere nazionali e locali e ad eventi promossi a livello istituzionale.

CHANGE

Introdotta diversificazione produttiva della cooperativa e contemporaneamente avviato il primo processo produttivo di frutti secchi del Paese.

Ottenuto l'*upgrading* del marchio Unique attraverso l'ottenimento delle certificazioni HACCP e biologica su alcuni prodotti delle due linee produttive *soft fruits* e *dry fruits*;

Avviate nuove colture, quasi assenti in Kosovo, di goji, aronja e nocciole attraverso i fondi agli agricoltori.

2.3 Kosovo - Soft Forestry Fruits for the Entrepreneurial Rural Women

Favorire la produzione di frutti forestali, tramite la coltivazione in serra, coinvolgendo nel progetto 40



donne residenti nella zona interessata per permettere loro di sviluppare allo stesso tempo una maggiore fiducia nelle proprie capacità imprenditoriali. Dopo che durante il primo anno sono state avviate tutte le attività di formazione e costruzione previste, il secondo anno ha visto la raccolta dei primi frutti e ha previsto l'accesso sul mercato del prodotto.

DONATORI

Unione Europea

BENEFICIARI

40 donne scelte tra la popolazione del villaggio di Bec e delle zone limitrofe.

IMPACT

Attività di assistenza

Continuo monitoraggio delle attività produttive ed avvio dello schema di *mentoring* volto alla strutturazione dei 40 business.

Sviluppati 40 *business plan*, uno per ciascuna serra, dotati di un programma agricolo triennale.

Formazione

Corso di formazione in gestione micro-piccola impresa, con simulazioni casistiche.

Corso di formazione specifico alla manager del collection point rispetto alle forme di cooperative agricole e gestione.

Sensibilizzazione

La proprietà delle serre alle donne, nonché la titolarità dell'attività produttiva sono utili all'affermazione del loro ruolo all'interno del nucleo familiare di appartenenza e conseguentemente del villaggio. A riguardo, in sede di selezione delle beneficiarie sono stati organizzati eventi informativi di villaggio. Inoltre, le attività di *mentoring* hanno riguardato donne non direttamente beneficiarie del progetto ma interessate ad associarsi al *collection point*.

Eventi speciali

Partecipazioni a 3 fiere locali (Agro Business Kosova Days, Women in Business, International General Fair) e a Terra Madre Balkans in Tirana.

CHANGE

Le 40 donne sono state coinvolte in un processo che sviluppa le loro capacità gestionali e di leadership, oltre che dotarle di una maggiore fiducia in loro stesse. La titolarità della proprietà delle serre, la responsabilizzazione verso le attività produttive da eseguire in prima persona come requisito fondamentale per essere beneficiarie del progetto, nonché la responsabilizzazione verso la vendita dei frutti coltivati, sono i tre pilastri che sono stati posti alla base del processo di emancipazione di ciascuna delle beneficiarie. Al termine del progetto la legittimazione dell'emancipazione della loro condizione all'interno dei nuclei familiari viene dai guadagni equivalenti ad un +28% delle entrate economiche annuali della famiglia, in media 1.375 euro nella prima raccolta, che saliranno a circa 3.000 euro a partire dal 2017.

2.4 Libano - Tutela dei diritti delle donne migranti e rifugiate in Libano -WOMen Rights in Lebanon for Development (WORLD)

Il secondo anno del progetto ha contribuito al miglioramento della situazione delle donne migranti (circa 416 all'anno) che transitano presso i centri di Caritas Libano, provvedendo a distribuzioni umanitarie, assunzione di personale specializzato e organizzazione di corsi professionali. È stato consolidato il nuovo centro d'accoglienza per donne con problematiche psicologiche, reso operativo nel 2015, dove le beneficiarie possono fruire di un ambiente consono, e di uno staff formato.

Per quanto riguarda i rifugiati siriani in Libano, all'interno del progetto sono state organizzate distribuzioni umanitarie per famiglie siriane ma anche palestinesi particolarmente vulnerabili.

DONATORI

Ministero Affari Esteri, Caritas Ambrosiana.

BENEFICIARI

416 donne migranti economiche vittime di tratta; 184 donne e 94 bambini profughi siriani e palestinesi.

IMPACT

Realizzazione opere

Manutenzione ordinaria di 2 *shelter*.

Recupero del centro sociale del campo profughi di Dbayeh.

Aiuti materiali

- Alle donne migranti economiche:

Copertura dei costi di struttura e fornitura kit alimentari per i 2 Centri, ospitanti fino a 104 donne/mese con turnover di 3-5 mesi.

- Alle famiglie profughe di Dbayeh:

Distribuzione di 340 kit alimentari; di 338 kit igienici e nutrizionali per i più piccoli; 330 kit invernali (stufe, combustibile, coperte).

Attività di assistenza

- Presso i 2 *shelter* per donne migranti economiche:

fornita protezione a 416 donne;

fornita assistenza psicologica e cure mediche per 413 donne;

fornita assistenza legale per recupero documenti e rimpatrio assistito per 216 donne.

- Alle famiglie profughe di Dbayeh:

Sessioni di *conflict resolution* e supporto socio-psicologico a 184 donne;

Attività ricreative e di dopo scuola per 94 bambini e 3 escursioni.

Formazione

Formazione professionale di cucito, alfabetizzazione, lingua inglese, informatica in base al livello di istruzione delle beneficiarie e ai loro interessi.

Sensibilizzazione

Campagne di sensibilizzazione rivolte verso la società civile libanese e le forze armate locali.

CHANGE

Le donne migranti con problematiche psicologiche trovano oggi un ambiente più consono alle proprie esigenze e sono assistite da uno staff specificatamente formato. Possono beneficiarie inoltre del servizio fondamentale di recupero dei documenti al fine di essere reinserite formalmente nel contesto libanese o di trovare la via per il rimpatrio assistito.



Attraverso il recupero del presidio assistenziale del campo profughi informale di Dbayeh, è stata garantita assistenza psicologica e la fornitura di materiale umanitarie alle famiglie siriane e palestinesi. Inoltre, si stanno ottenendo i primi risultati di dialogo inter-religioso tra le donne cristiane palestinesi del campo e le donne sunnite siriane. Lo stesso vale per i bambini, che beneficiano delle attività ricreative.

2.5 Kenya - Valorizzazione delle filiere agroalimentari e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nella contea di Tharaka-Nithi

Il progetto intende contribuire alla risoluzione di problematiche che affliggono la cooperativa agricola di Meru Herbs, situata a Meru nella Contea di Tharaka-Nithi nella Eastern province, regione caratterizzata da una prevalente concentrazione della popolazione in area rurale (94%) e da un 65% della popolazione al di sotto della soglia di povertà. L'intervento agisce su quelle criticità della cooperativa che ne stanno causando il lento collasso: inefficienza produttiva (qualitativa e quantitativa) delle circa 237 famiglie che approvvigionano MH; incapacità della MH di rispondere alle richieste dei grossisti e conseguente perdita di clientela; eccessiva dipendenza del centro di trasformazione dalle forniture energetiche irregolari; necessità di differenziare le entrate.



DONATORI

Ministero Affari Esteri, Conferenza Episcopale Italiana.

BENEFICIARI

237 agricoltori, 18 membri dello staff della cooperativa MH.

IMPACT

Realizzazione opere

Terminata installazione impianto fotovoltaico.

Esteso terreno dimostrativo MH a 10 acri.

Completato rinnovo della struttura amministrativa e commerciale.

Avviati lavori per la costruzione del lodge consistente in un edificio principale e 4 cottages bifamiliari.

Aiuti materiali

Acquistati e installate 35 cisterne per l'irrigazione e kit di irrigazione a goccia per le 35 cisterne.

Acquistate 2 motozappe, 1 motocicletta per raggiungere più facilmente i beneficiari, 107 cisterne da 135lt per lo stoccaggio del raccolto, kit per rilevazione temperature e ph, cold room per la jam factory, 2 computer da tavolo per l'ufficio di Nairobi e per l'ufficio Base camp, 1 portatile ed 1 stampante per ufficio Base camp.



Attività di assistenza

Assistenza tecnica agronomica continuata ai 237 agricoltori legati alla cooperativa agricola.

Siglato 1 accordo di collaborazione con il Sunshine Club of Kenya Project, che prevede il coinvolgimento della comunità locale di Gathagani nella coltivazione del carcadè.

Rinnovato l'accordo di concessione per il secondo terreno dimostrativo, la Ithitwe Farm (4 acri biologico e 6 acri convenzionale).

Realizzato protocollo gestionale per i manager.

Stesura definitiva del business plan e dei protocolli d'igiene HACCP.

Formazione

Conclusi secondo e terzo ciclo di sessioni formative sulle tecniche migliorative per 200 agricoltori (52 giornate).

Realizzati 20 giorni di formazione itinerante in Italia per la Deputy General Manager di MH nell'ambito dell'iniziativa AFFRICO II - Innovation in Agri-food sector.

Realizzati 12 giorni di formazione in Italia per 2 membri dello staff di progetto su temi legati a norme igieniche nel comparto produttivo, protocolli gestionali d'azienda e modalità e procedure di essiccazione di erbe e frutta.

Stage di una settimana presso l'azienda Valverbe, in provincia di Cuneo, specializzata nella produzione di tisane da agricoltura biologica per Project Manager, Agronomo e Finance Officer MH.

Realizzato corso di formazione tecnica sulla manutenzione dell'impianto per 3 operatori della MH.

Eventi speciali

Partecipazione della MH e di 3 membri dello staff di progetto all'evento Terra Madre - Salone del Gusto, promosso da Slow Food, in Italia.

Sostenuta la partecipazione della MH a 5 eventi in loco, a Nairobi e Meru.

Sensibilizzazione

Realizzato di materiale promozionale (500 brochure) per favorire la visibilità delle azioni di progetto a favore di MH.

Realizzati 10 eventi divulgativi a Fossano, Trento, Casale Monferrato, Novello, Villanova Mondovì, Savigliano, Corsico, Crema, Melzo, Milano per circa 500 persone.

CHANGE

Le attività di progetto hanno determinato già nel primo anno un aumento della produzione organica della MH ed in particolare si è avuto un incremento dell'89% nella produzione di carcadè rispetto al 2015. Un incremento si è avuto anche nel numero di produttori affiliati alla MH che è passato da 237 a 243 registrano quindi un +3%. Per quanto riguarda invece le esportazioni si è avuto un calo causato dagli effetti della crisi del Fair trade in Europa con una conseguente diminuzione degli ordinativi. Si registra un calo pari al -53%. Tuttavia recenti accordi con i maggiori partner commerciali in Italia (CTM) e Giappone (People Tree) porteranno ad un aumento degli ordini, soprattutto per il comparto tisane.

C'è una grande attesa rispetto ai risultati visibili dell'installazione del fotovoltaico: si attende un risparmio energetico pari a 30.000 euro mettendo così in sicurezza il bilancio della struttura.

2.6 Mozambico - Promozione della pesca fluviale di piccola scala nei distretti di Mopeia e Morrumbala

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche di pescatori, commercianti e loro famigliari, nel settore della pesca fluviale di piccola scala, nei distretti di Mopeia e Morrumbala, intervenendo attraverso: il miglioramento della gestione del settore a livello delle organizzazioni comunitarie, lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche con tecniche di pesca migliorate, e la promozione di un migliore sistema di lavorazione, conservazione e commercializzazione del pescato.

DONATORI

Ministero Affari Esteri, Tavola Valdese, Fondo beneficenza Intesa San Paolo.

BENEFICIARI

810 beneficiari tra pescatori (270), commercianti (180) e persone che verranno coinvolte in formazioni in ambito nutrizionale (360).

IMPACT

Realizzazione opere

Conclusi i lavori di costruzione e allestimento della Casa del Ghiaccio con sala per pulitura del pesce, magazzino con 10 frigobox da affittare ai pescatori e sala con due macchine del ghiaccio. La struttura è stata data in gestione alla vincitrice del bando indetto.

Costruite 4 imbarcazioni a Braz, Deda, Nsau, Ntchenga.

Realizzati 8 forni e essiccatoi migliorati nei centri di pesca delle aree di Mopeia e Morrumbala.

Aiuti materiali

170 kit di reti e accessori previsti per la sessioni formative distribuite ai gruppi di pescatori.

Acquistato e preparato tutto il materiale e gli attrezzi di falegnameria necessari per la realizzazione dei corsi in tecniche di costruzione d'imbarcazioni fluviali.

Attività di assistenza

Assistenza, tramite il personale tecnico, alla pratica della pesca nei centri sostenuti, con uso di reti appropriate e tecniche più sostenibili.



Assistenza ai gruppi creati (7) per monitorare le attività di credito e risparmio rotativo (PCR).

Formazione

Realizzata 1 sessione formativa incentrata sui principi di funzionamento del Consigli Comunitari di Pesca (CCP).

Visita di studio di 5 rappresentanti dei 2 CCP creati, presso i CCP già operativi nel distretto di Pebane.

1 sessione di formazione in educazione nutrizionale e igiene alimentare per 2 educatori nutrizionali e 8 animatrici comunitarie.

Concluso il 5° corso per 26 falegnami, nel Centro di Pesca (CP) di Ntchenga.

2 sessioni di formazione in tecniche di trattamento e conservazione del pesce per 40 pescatori/commercianti.

Completato il ciclo di formazioni tecniche in tutti i CP previsti dal progetto.

Creati 7 gruppi PCR a Mopeia e Morrumbala.

2 corsi di formazione, per 40 beneficiari, sulle tecniche di lavorazione e conservazione del pesce.

Sensibilizzazione

Realizzati incontri di sensibilizzazione sull'importanza del consumo di prodotti ittici di qualità nella zona di Mopeia.

CHANGE

La presenza costante di personale tecnico qualificato presso i centri di pesca fluviali, la distribuzione di materiale specifico e appropriato e l'inaugurazione di nuove strutture per il commercio del pesce contribuiscono a un cambiamento delle condizioni di base che porteranno a un miglioramento delle condizioni generali dei pescatori e della popolazione locale e allo sviluppo del settore della pesca di piccola scala. Si nota ad esempio con soddisfazione come il modello proposto nell'attività coi gruppi di risparmio e credito rotativo sia qualcosa di facilmente replicabile e di rapido apprendimento da parte dei beneficiari; l'imbarcazione migliorata costruita a Mponha e gestita dai membri del CCP è un modello di barca semplice e facile da mantenere che garantisce piccoli guadagni alla comunità locale che la usa già in maniera razionale e sostenibile; i forni dimostrativi realizzati sono costruiti utilizzando anche materiale locale e vengono gestiti da piccoli gruppi di pescatori nei CP, che riescono a mantenerli e ad usarli per generare piccoli guadagni. In aggiunta si evidenzia un rafforzamento delle politiche di sviluppo integrato territoriale e un'ottima partecipazione dei beneficiari con coinvolgimento delle donne.



2.7 Mozambico - Risposta all'emergenza attraverso lo sviluppo agricolo integrato in Zambezia

Il progetto ha l'obiettivo di ripristinare le capacità di produzione agro-pastorale e di gestione delle eccedenze contribuendo alla riduzione delle vulnerabilità alimentari e nutrizionali della popolazione nei Distretti di Mopeia, Luabo, Morrumbala e Derre della provincia di Zambezia, gravemente colpiti dalla siccità.

DONATORI

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Tavola Valdese.

BENEFICIARI

6272 produttori locali (prevalentemente donne) e 351 associazioni agricole.

IMPACT

Aiuti materiali

Organizzate 24 fiere per la distribuzione di 2842 kit di sementi (11 a Morrumbala, 4 a Mopeia, 4 a Derre, 5 a Luabo).

Distribuiti 20 capi bovini (10 a Luabo e 10 a Morrumbala) per 4 gruppi di allevatori.

Attività di assistenza

Assistenza tecnica per 20 produttori.

Formazione

1 corso di aggiornamento sull'agricoltura di conservazione per 6 tecnici agrari.

Realizzati 21 campi di dimostrazione sotto la guida dei tecnici agrari.

Realizzati 17 campi di produzione di sementi di mais e di riso sotto la guida dei tecnici agrari.

CHANGE

Nel tempo, la partecipazione ai corsi di aggiornamento e il rafforzamento dell'allevamento porteranno ad un utilizzo di pratiche agricole migliorate sostenibili e sarà strutturata una rete di vendite per le eccedenze delle aziende agricole.

2.8 Mozambico - Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane

Il progetto mira a migliorare le condizioni igienico-ambientali nella città di Quelimane attraverso il rafforzamento della cooperazione tra le autorità locali, la società civile e il settore privato nella gestione integrata, efficiente e partecipativa dei rifiuti solidi urbani. In particolare, verranno: ampliati e migliorati i servizi offerti dall'Impresa Municipale (EMUSA) di Gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU), create attività generatrici di reddito legate alla gestione ed al riciclaggio dei RSU e verrà promosso il coinvolgimento della società civile nella gestione dei RSU.

DONATORI

UE, Regione Lombardia, Comune di Milano.

BENEFICIARI

60 persone che lavoreranno nelle 7 nuove micro-imprese per la raccolta primaria e il riciclaggio della plastica;
140 dipendenti dell'EMUSA;
224 membri di 7 club ambientali;
840 studenti provenienti da 7 scuole nella città di Quelimane;
30 membri dell'associazione SAMCOM attiva in azioni di educazione alla cittadinanza;
44 membri delle commissioni di 11 mercati;
60 agricoltori selezionati in 4 quartieri periferici;
193.343 abitanti del Comune di Quelimane.

IMPACT

Realizzazione opera

Avviati lavori di ristrutturazione dell'ufficio

Aiuti materiali

Acquistata 1 auto di progetto

Attività di assistenza

Firmato accordo tra i diversi attori coinvolti e selezionato lo staff locale.

CHANGE

Il progetto è stato avviato il 1 dicembre 2016 e quindi è ancora troppo presto per valutare i cambiamenti ottenuti. Grazie al costante monitoraggio e alla corretta implementazione del progetto si prevede di ottenere i seguenti risultati: ampliati e migliorati i servizi offerti dall'EMUSA; create attività generatrici di reddito legate alla gestione ed al riciclaggio dei RSU; promosso il coinvolgimento della società civile nella gestione dei RSU.

2.9 Mozambico - SuppORTI alla nutrizione di qualità: un progetto per il Distretto di Maxixe

Il progetto interviene in 9 scuole comunitarie per l'infanzia del Distretto di Maxixe e si propone di contribuire a ridurre il tasso di malnutrizione dei bambini da 0 a 5 anni, promuovendo modelli di produzione e consumo alimentare salutari ed eco-sostenibili. Le principali attività previste sono: sessioni di formazione sui temi della corretta alimentazione per madri ed educatrici d'infanzia; dimostrazioni culinarie; programmi radiofonici tematici; orti scolastici e comunitari realizzati in base ai principi dell'agricoltura organica/di conservazione; costruzione di 1 pozzo e di 2 bagni, e riabilitazione di 4 cucine.

DONATORI

Conferenza Episcopale Italiana, Ambasciata Italiana in Mozambico, Arcidiocesi di Milano, Tavola Valdese.

BENEFICIARI

500 bambini delle scuole materne;
540 madri e insegnanti.



IMPACT

Realizzazione opere

Costruiti e messi a norma 2 bagni e riabilite 4 cucine.

Allestiti 9 orti scolastici.

Costruito 1 pozzo presso la Scuola per l'infanzia della Comunità di Santa Paula.

Ripristinati i pozzi di Malavane e di São Lourenço.

Aiuti materiali

Acquistata una motopompa idraulica ad immersione per l'equipaggiamento del pozzo di Santa Paula.

Acquistati kit per dimostrazioni culinarie per 9 scuole.

Offerti a ciascuna delle famiglie più solerti 2 chili di semi di arachidi, 1 kg di semi di granoturco e 0.5 kg di semi di fagiolo Nhemba.

Attività di assistenza

51 visite agli orti famigliari da parte del tecnico agrario.

Formazione

Formazione di 3 giorni su temi del manuale didattico per le animatrici comunitarie.

54 incontri formativi sulla nutrizione e dimostrazioni culinarie per educatrici d'infanzia (30) e cuoche (9) (6 per scuola).

54 incontri formativi sulla nutrizione e dimostrazioni culinarie per le mamme (6 per scuola).

258 incontri di training on the job durante la realizzazione degli orti proposti alle educatrici (30) e alle cuoche (9).

Organizzato 1 incontro di scambio di esperienze tra lo staff CELIM (nutrizionista e animatrici) e un medico sugli aspetti clinici delle cause e delle conseguenze della malnutrizione che il progetto non affronta direttamente.

Il team Nutrizione di CELIM ha partecipato all'incontro organizzato dal dipartimento provinciale di Salute Pubblica sull'alimentazione infantile.

Formazione di un giorno al centro di compostaggio di Maxixe.

Sensibilizzazione

Elaborato ricettario con 27 ricette e nozioni basiche di educazione alimentare.

Avviata collaborazione con Radio Mozambique.

CHANGE

L'apertura del pozzo ha migliorato le condizioni di vita dei residenti della comunità di Santa Paula: le famiglie hanno accesso garantito ad acqua potabile e le donne, tradizionalmente incaricate dell'approvvigionamento dell'acqua, hanno quindi più tempo da dedicare alla cura della famiglia e alle attività produttive e/o di sussistenza. Allo stesso modo anche l'introduzione di best practices sulla preparazione delle pappe e gli incontri di formazione/sensibilizzazione per le 500 mamme delle comunità interessate, hanno iniziato a produrre i primi effetti positivi mostrando una maggiore attenzione nella scelta delle merendine da portare a scuole e sulla preparazione dei pasti principali.



Per quel che riguarda la realizzazione dei 9 orti scolastici invece, nonostante le iniziali e ancora attuali problematiche legate al rifornimento dell'acqua e alla scarsa partecipazione comunitaria, ha cominciato a dare considerevoli risultati nella quasi totalità dei 9 orti programmati inizialmente. Le colture hanno seguito il ciclo delle stagioni mozambicane alternando colture invernali (insalata, pomodoro, cavolo, cetriolo, peperone, carota e melanzana) a colture estive (pannocchia, fagioli nhemba, nocciole). In aggiunta il tecnico agrario, come suggerito dal team, ha fatto germogliare e poi ha piantato delle piantine da frutta (papaja e maracuja) da trapiantare negli orti delle scuole arricchendo così la varietà della proposta alimentare. Sinora il raccolto è stato utilizzato quasi inte-

ramente per il fabbisogno delle cucine delle mense scolastiche coinvolte benché in alcuni casi, per incentivare la partecipazione, sia stato distribuito parte del raccolto alle beneficiarie presenti alle formazioni. Si sono anche verificati casi in cui l'eccedenza di produzione di una comunità è stata utilizzata in altre scuole, dove la produzione è un po' più scarsa. In futuro quindi le eccedenze potranno essere vendute per creare una piccola fonte di reddito per le scuole.

2.10 Zambia - Quality Education for a Sound development: improving Early Childhood Education and Basic Education for Marginalized Children in Siavonga and Lusitu

Il progetto si pone come obiettivo specifico la promozione dello sviluppo umano, attraverso il miglioramento dell'istruzione primaria e della prima infanzia nelle zone rurali del distretto di Siavonga e Chirundu delle Province Southern e Lusaka. Tale obiettivo sarà raggiunto migliorando la qualità dell'istruzione di base e della prima infanzia in 8 scuole comunitarie, promuovendo la partecipazione delle comunità alla vita e gestione scolastica e sviluppando chiare politiche sulle scuole comunitarie.



DONATORI

Unione Europea, Conferenza Episcopale Italiana.

BENEFICIARI

1.133 alunni e 31 insegnanti di 8 scuole comunitarie.

IMPACT

Realizzazione opere

Ultimati lavori di finitura per l'asilo di Spring Valley.

Ultimata costruzione seconda aula per la scuola comunitaria (CS) di Nabutezi.

Ultimati lavori di finitura di 1 aula e 1 libreria per la scuola primaria di Kulishoma.

Ultimata costruzione di 3 aule, 1 ufficio e 1 magazzino per la scuola comunitaria di Mitchell.

Ultimati lavori di costruzione di 1 casa da affittare (fonte di reddito per la scuola comunitaria di Lusitu).

Connessione alla rete elettrica per l'Ufficio di Lusitu CS.

Aiuti materiali

Proseguimento distribuzione di cibo a 2 asili e alle 2 CS di Namoomba e Nabutezi, non inserite nel programma di alimentazione gestito dal Ministero dell'educazione.

Formazione



Concluso 3° corso di formazione degli insegnanti su ICT.

Portate a termine attività extra curricolari di sensibilizzazione su salute e igiene attraverso l'uso del teatro.

Laboratorio di biblioteca per 87 allievi dei gradi 5-6-7 per familiarizzare con la biblioteca e le sue attività, aumentare le conoscenze sulla storia e le origini della scrittura e migliorare la loro lettura, scrittura e capacità creative.

Borse di studio per 2 insegnanti per sostenere gli esami del grado 12.

Realizzato corso di formazione per genitori su competenze imprenditoriali, *advocacy* e IGA.

CHANGE

All'interno delle scuole target il miglioramento delle competenze professionali degli insegnanti e della gestione scolastica, le nuove infrastrutture e lo sviluppo di attività generatrici di reddito migliorano la qualità dell'istruzione di base e della prima infanzia, garantendo la sostenibilità economica-finanziaria. Nello specifico il tasso di assenteismo da scuola è passato da 8.55% a 2.37%, il numero di insegnanti qualificati è salito da 47% a 72% e il passaggio all'istruzione secondaria è aumentato a 87.78% da 68%.

Le attività di sensibilizzazione dei genitori invece hanno rafforzato la partecipazione alla vita e gestione scolastica, garantendo *ownership* e sostenibilità istituzionale. Questo è anche evidenziabile dal fatto che il numero di tasse d'iscrizione pagate è passato dal 38.11% al 66.84%.

La sostenibilità istituzionale è fornita anche dalla continua collaborazione con il District Education Board Secretary, che ha aiutato molto CELIM nel raggiungimento degli obiettivi del progetto.

In aggiunta, la presenza di 2 volontari italiani in servizio civile dopo la fine del progetto è essenziale per garantire un *handover* graduale per i partner e le comunità. La futura corretta gestione delle scuole sarà quindi resa possibile grazie al coinvolgimento attivo di comunità e parrocchie locali, insegnanti e le attività di capacità building realizzate per i genitori.

2.11 Zambia - Briquette production and inclusive green economy in Mongu: a bridge for a sustainable business

Il progetto, realizzato in partnership con la Mongu Joinery Sawmill (MJS), prevede la trasformazione della segatura risultante dalla lavorazione del legno per la produzione di mobilio, in carbone. In Zambia il 75% della popolazione non ha accesso all'energia elettrica e quindi per cucinare utilizzano carbone. La produzione del carbone è una delle principali cause della deforestazione che sta devastando la Western Province. Il progetto attraverso la produzione di carbone a partire da uno scarto di lavorazione promuove lo sviluppo sostenibile e combatte il climate change di cui la deforestazione è una delle principali cause.

DONATORI

Ministero Affari Esteri Finlandese.

BENEFICIARI

2.000 persone che faranno uso del nuovo combustibile.

IMPACT

Realizzazione opere

Riparata bricchettatrice

Realizzato 1 forno per la carbonizzazione.

Avviata la triturazione di rami tramite cippatrice per avere altra materia prima da trasformare in bricchetti.

Aiuti materiali

Acquistati cippatrice e generatore.

Avviata produzione bricchetti a pieno ritmo: 20 tonnellate/mese.

Forniti 100 zappe, 100 annaffiatori, 100 taniche di plastica per il trasporto di acqua, 20 ugelli per l'applicazione di insetticidi naturali, 2 pompe per innaffiare gli orti, verdure e semi di Moringa oleifera.

Formazione

Formazione su come tagliare i rami e prepararli alla lavorazione nella cippatrice.

2 corsi di formazione per 100 beneficiari su giardinaggio e Moringa in 2 villaggi vicino alla zona di taglio di Mongu Joinery Sawmill.

Realizzati 100 orti e 100 appezzamenti di Moringa.

Sensibilizzazione

Organizzato banchetto con informazioni sul progetto e sui problemi della deforestazione in occasione del Public service day e dell'Agricultural Show a Mongu.

Organizzati 8 incontri di sensibilizzazione in 6 *secondary schools* e 2 orfanotrofi per 350 bambini e ragazzi su attività del progetto e impatto ambientale della produzione illegale di carbone.

4 lezioni all'Università di Barotseland per 130 studenti e 10 insegnanti sui benefici ambientali dei bricchetti e dell'uso di energia rinnovabile.

Registrati e trasmessi 6 spot radiofonici.

CHANGE

Una forte campagna di marketing e sensibilizzazione su più livelli sta iniziando a cambiare le abitudini dei beneficiarie ed infatti le rendite di breve periodo ricavate dagli orti hanno permesso ai giovani di avviare un'attività alternativa alla produzione di carbone. Di pari passo si sta avviando l'introduzione del nuovo combustibile che ha un più ridotto impatto ambientale assicurando quindi un utilizzo futuro dei bricchetti da parte dei beneficiari.



2.12 Zambia - Improve health care and education services for women inmates and circumstantial children through human rights promotion, in 7 Zambian prisons

Il progetto mira a promuovere il rispetto dei diritti umani di 5.340 detenuti zambiani all'interno di 7 prigioni in 4 province (Lusaka, Central, Western, Southern) migliorando le loro condizioni di vita in ambito sanitario, nutrizionale ed educativo, con particolare attenzione alle donne e ai loro bambini.

DONATORI

Unione Europea, Tavola Valdese.

BENEFICIARI

49 Guardie carcerarie;
55 ufficiali di educazione, salute e del Ministero degli Interni;
192 donne e 12 bambini sotto i 5 anni;
5.340 detenuti come beneficiari Indiretti.

IMPACT

Realizzazione opere

Ristrutturate le 3 cliniche delle prigioni di Mazabuka, Mwembeshi, Mongu.

Aiuti materiali



Fornite attrezzature per le cliniche di Mwembeshi e Mongu.

Definita per tutti i detenuti dei 7 centri una dieta adeguata ed in linea con i criteri dell'OMS.

Forniti kit basici ai detenuti dei centri di Correzione.

Forniti attrezzi e sementi.

Pagata tassa d'iscrizione ad esami di qualifica professionale per 328 detenuti.

Forniti 1.118 libri alle strutture di detenzione di Mongu, Mumbwa, Mazabuka.

Formazione

Avviato primo corso di educazione sanitaria per Guardie carcerarie e per detenuti di Livingstone.

Avviata formazione per mamme e Guardie carcerarie a Kabwe su valori nutrizionali, dieta bilanciata e come cucinare e conservare correttamente il cibo.

Realizzate prime 10 giornate di formazione su corretta realizzazione di orti e nutrizione per 54 donne a Mwembeshi, Mongu, Kabwe, Mazabuka e Livingstone.

Realizzati 4 orti per 4 gruppi pilota di 15 donne.

2 giornate di workshop sulle metodologie d'insegnamento per 10 Guardie carcerarie e 125 detenuti.

Realizzati 4 corsi di agricoltura nei centri di Mwembeshi, Kabwe, Mongu, Mazabuka e Livingstone.

Attività di assistenza

Firmato un accordo per la facilitazione dei lavori e la supervisione tra CELIM e Zambia Correctional Service Mongu.

Firmati 2 contratti e 3 accordi con le prigioni per l'avvio dei lavori.

Organizzati incontri con le organizzazioni della società civile per avviare future collaborazioni.

Sensibilizzazione

Organizzati 5 incontri con le Istituzioni Sanitarie per sensibilizzare i rappresentanti sulle condizioni in cui versano le prigioni e presentare le attività del progetto.

Organizzate visite alle prigioni da parte di tutti gli stakeholder coinvolti.

CHANGE

Il primo anno di progetto si è concentrato principalmente sull'organizzazione di incontri con le parti coinvolte all'interno delle strutture penitenziarie, con la partecipazione dei Ministeri dei 3 settori d'intervento del progetto: istruzione, salute e nutrizione. Questi incontri sono stati efficaci dal momento che hanno rappresentato il punto di partenza per la creazione di sinergie tra le strutture di correzione e ogni ministero. L'implementazione del progetto procede senza grandi problemi nonostante sia stato molto difficile raccogliere dati ed informazione dalle strutture di Correzione.

2.13 Zambia – Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari materno-infantili nel distretto di Chirundu

Il progetto intende migliorare la qualità del servizio di assistenza sanitaria per madri e neonati e ottimizzare l'accesso delle donne in gravidanza al servizio di salute materna nel Distretto di Chirundu. Questo sarà fatto migliorando la qualifica e l'operatività di 40 tra personale medico e paramedico, realizzando un sistema di rinvio/riferimento per l'assistenza materna per le donne e aumentando la conoscenza e la consapevolezza sull'importanza del parto assistito.

DONATORI

Conferenza Episcopale Italiana.

BENEFICIARI

4.190 donne in età riproduttiva in grado di accedere alle cliniche e al reparto maternità del Mtendere Mission Hospital (MMH) di Chirundu.

Gli abitanti del Distretto di Chirundu e i pazienti provenienti dai distretti limitrofi per un totale di 60.000 persone.

IMPACT

Aiuti materiali

Forniti strumenti sanitari e adeguati macchinari per la formazione chirurgica e gestione parto.

Formazione

Organizzati 15 seminari sulla gestione della gravidanza per 2 gruppi di 20 persone appartenenti allo staff del MMH o delle cliniche rurali.

Realizzati corsi su chirurgia ostetrica per 4 medici locali.

Sensibilizzazione

Organizzato Drama group composto da 40 volontari selezionati nel Distretto.

Organizzati 2 workshop per 40 volontari del Drama group su gravidanza e il parto fisiologico, le emergenze ostetriche, la gestione della donna HIV positiva in gravidanza e del bimbo esposto all'HIV.

Svolta attività di sensibilizzazione attraverso animazione nei villaggi per 9.993 abitanti su igiene della donna durante la gravidanza, vantaggi dell'allattamento, la necessità di effettuare il prima possibile visite durante la gravidanza.

CHANGE

Le attività di formazione per lo staff medico e paramedico del MMH e delle cliniche rurali permetterà di affrontare correttamente la gestione medica delle gravidanze e dei rischi ad esse collegati. Utilizzando pratiche corrette chirurgiche, adeguati strumenti sanitari e macchinari sarà quindi possibile, nel lungo periodo, ridurre il tasso di mortalità neonatale e materna. Nel breve periodo invece, grazie alle attività di sensibilizzazione, si avrà un miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari per le donne in gravidanza che saranno scoraggiate a ricorrere a pratiche, precedentemente utilizzate, come quella del parto a domicilio.



2.14 Zambia - Olga's The Italian Corner - Livingstone



Il lodge, nato per sostenere economicamente il centro di formazione professionale diocesano YCTC è al suo 9° anno di vita. Anche nel 2016 l'attività ha un bilancio positivo nonostante l'aumento dei prezzi delle materie prime, la diminuzione del valore di kwacha e i continui tagli di elettricità. È stato mantenuto un buon livello di presenze sia per quanto riguarda il ristorante sia per le stanze. È stato possibile, come ogni anno,

contribuire con donazioni al finanziamento del YCTC.

DONATORI

Autofinanziamento.

BENEFICIARI

24 giovani impiegati nella gestione del locale.

IMPACT

Tasso di occupazione camere 67%.

Numero notti da Olga's 3.320 (+25% rispetto al 2015).

Donazioni a YCTC: 6.500 euro.

CHANGE

Verso la fine del 2016 di Olga's ha utilizzato le proprie risorse per costruire nuovi impianti di stoccaggio e

servizi igienici, al fine di aumentare lo spazio, rispettare i requisiti di legge e migliorare il servizio. Il nuovo edificio consentirà anche di utilizzare finalmente la camera n.9, che dall'apertura è stata sempre dedicata allo stoccaggio.

Dal marzo 2016 il passaggio completo da parte del personale espatriato a personale locale anche alla posizione di gestione ha dimostrato di essere una scelta giusta dal momento che Olga's continua a fornire un servizio di alta qualità. L'aumento del numero di clienti, i feedback positivi ottenuti, il premio Hotels Combined ricevuto, sono la dimostrazione che grazie ad una formazione adeguata e una buona guida del Consiglio di Amministrazione, l'approccio di CELIM è quello giusto.

3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE

3.1. Cittadinanza mondiale a Milano, Voghera, Treviso: Ambiente, Diritti, Inclusione e Partecipazione

I percorsi proposti nel 2016 realizzano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promuovendo la conoscenza delle culture dei popoli e l'accoglienza, la tutela dell'ambiente e delle risorse della terra e gli stili di vita (con il patrocinio dell'Unesco).

Si realizzano attività di formazione per gli studenti delle Scuole Superiori (in preparazione all'Alternanza tra scuola e lavoro) per gli operatori delle ong (in collaborazione con la Città Metropolitana di Milano) e per i volontari.

La metodologia prevede l'impiego di racconti e favole, giochi di simulazione e laboratori manuali.

Le attività beneficiano del lavoro di coordinamento, ricerca e *advocacy* sviluppato nel gruppo di studio Portare il Mondo a Scuola, nella rete Educazione alla Cittadinanza Mondiale di Co.Lomba, PiDiA e nell'associazione MilanoSiFaStoria.

DONATORI

Comune di Milano, Municipio 4, MAECI, Associazione 9x9, Associazione Sconfinando di Sesto San Giovanni, GasUSA.

BENEFICIARI

2769 bambini e ragazzi delle scuole e dei centri di aggregazione;

308 adulti, insegnanti e operatori educativi

73 istituti di Milano, Voghera e Treviso.

IMPACT

Fornitura di strumenti operativi

Realizzato 1 mostra laboratorio sullo zucchero per la scuola primaria in 3 biblioteche civiche milanesi per 21 giorni.

Consegnato 1 kit didattico per laboratori sulle culture dei popoli per la scuola primaria a 20 insegnanti di classe.



Consegnato 1 kit didattico per laboratori sulle migrazioni per la scuola primaria e secondaria a 264 insegnanti di classe

Consegnati 7 kit didattici sugli stili di vita e la tutela dell'ambiente e delle risorse della terra per la scuola primaria e secondaria a 40 insegnanti di classe.

Consegnato 1 kit didattico sul volontariato per i giovani delle scuole superiori a 6 insegnanti e formatori.

Attività educativa

Laboratori educativi per 2769 bambini e ragazzi.

Attività di formazione per 308 adulti.

CHANGE

Contributo alla sviluppo culturale e sociale

Realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali.

Aumentata la conoscenza delle problematiche mondiali, delle culture dei popoli, della situazione ambientale.

Arricchita la metodologia didattica nelle figure insegnanti favorendo la valorizzazione delle diverse intelligenze.

3.2. Servizi per le scuole e la comunità di Milano: Integrazione Alunni Stranieri, Spazi Studio e Campus Vacanze a Milano

Continua l'impegno di CELIM per contenere la dispersione scolastica e favorire l'inserimento attivo dei giovani più fragili nel tessuto sociale cittadino. Le attività, che durano tutto l'anno e si svolgono con frequenza settimanale, sono stabili nei quartieri Forlanini Municipio 4 (Istituto Comprensivo De Andreis) e Bovisasca Municipio 9 (IC Sorelle Agazzi), si consolidano i nuovi servizi nei quartieri Pescarenico e Barona Municipi 5 e 6 (IC Capponi), e Lorenteggio (IC Narcisi) Municipio 6. Si aggiungono i campus durante le vacanze presso l'IC Capponi nel quartiere Pescarenico Municipio 5 e presso l'IC Narcisi al Lorenteggio Municipio 6.

I progetti educativi sono realizzati in collaborazione con le scuole e le associazioni genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie e gli enti del privato sociale.

DONATORI

Comune di Milano Direzione Centrale Sport, Benessere e Qualità della Vita (Progetto Scuole Aperte), Municipio 4, Tavola Valdese, Fondazione Cariplo (Progetto Welfare di Comunità).

BENEFICIARI

279 bambini e ragazzi delle scuole raggruppati in 21 classi;
45 insegnanti;
9 scuole di Milano.

IMPACT

Fornitura di strumenti operativi

Fornito 1 kit didattico per l'apprendimento e il consolidamento delle competenze logico-matematiche nella scuola media per 124 alunni.

Fornito 1 kit didattico per lo sviluppo del metodo di studio nella scuola media per 124 alunni.

Fornito 1 kit didattico per la facilitazione linguistica nella scuola elementare e media contenente giochi di parole, canzoni, favole, semplificazione dei testi per 55 alunni.

Forniti 2 kit didattici per la realizzazione di campus vacanze per 8 animatori.

Fornito 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media su 124 alunni.

Fornito 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media su 55 alunni.

Attività educativa

Attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 62 alunni.

Attività ludico-ricreative per 44 alunni.

Facilitazione linguistica per 20 alunni.

Attività educative nelle vacanze per 100 bambini e ragazzi.

CHANGE

Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Migliorate le competenze scolastiche degli alunni più fragili.

Migliorata l'integrazione degli alunni stranieri.

Ampliata l'utenza inserendo nuovi alunni della scuola media.

Realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali.

Documentate le pratiche didattiche più efficaci per consentire diffusione e replica.



4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE

Per quanto riguarda **Informazione e Orientamento** si segnala:

- CELIM fa parte della Rete Orientamento al Volontariato (ROV) promossa a livello Provinciale dal Centro Servizi Volontariato di Milano (CiEsseVi). Durante quest'anno l'attività non ha avuto grande sviluppo.
- La collaborazione con ISPI è continuata tramite incontri divulgativi nell'ambito delle loro proposte di Summer e Winter school in Diplomi ONG e Sviluppo presso ISPI Milano e di Master in International Affairs generando orientamenti individuali specifici per le attività di stage/tirocinio e di servizio civile.
- Sono state organizzate sessioni di orientamento di gruppo ed individuali al servizio civile in vista dell'uscita di bando annuale avvenuto a maggio 2016 con la presenza di circa 30 volontari interessati.
- Prima elaborazione di un vero e proprio piano volontari CELIM in Italia il cui sviluppo sarà realizzato a partire dal 2017. Il programma, a partire da un investimento massiccio delle attività di fund raising che CELIM ha fatto a partire dal 2016, prevede un percorso articolato di fidelizzazione volontari e di offerta di pacchetti formativi e informativi da erogare presso aziende e enti amici e nuovi.

Per quanto riguarda **Selezione** si segnala:

- L'attività di selezione è continuata secondo gli standard già sperimentati, fornendo il servizio in particolare a CELIM e all'Ufficio Missionario.
- Selezione di cooperanti all'estero - In Mozambico: Capo progetto per Maxixe progetto Supporti con colloqui specifici e con l'invio del prescelto ad aprile 2016; Capo progetto per Quelimane emergenza siccità che ha preso servizio a settembre 2016. In Libano: Capo progetto in partnership con Caritas Ambrosiana partito in luglio 2016.
- Selezione di 12 servizi civile all'estero (Zambia 8, Mozambico 2, Albania 2), partiti a ottobre 2016 con valutazione di 110 cv da cui sono emersi 20 candidati che hanno presentato domanda e sono stati intervistati con almeno due colloqui.
- Selezione di 4 servizi civile in Italia partiti a ottobre 2016 con valutazione di 6 candidati che hanno presentato domanda e sono stati intervistati con almeno due colloqui.
- L'attività svolta in generale durante tutto l'anno ha ricalcato a grandi linee quella dell'anno precedente ed ha conseguito i seguenti macro risultati: sono stati valutati 357 *curricula* (130 indirizzati a servizio civile; 48 per le selezioni da cooperante; a 179 si è dato informazioni per la cooperazione: 157 avviati alla cooperazione; 22 invitati ad altri percorsi) che hanno prodotto lo svolgimento di 45 colloqui totali e la copertura delle selezioni specifiche sopra descritte.
- Nel corso del 2016 è continuata l'attività di Servizio volontario europeo (EVS). La pratica, gestita in collaborazione con l'associazione partner Joint, ha permesso la chiusura con buon risultato dei due volontari (una brasiliana e una kosovara) selezionati nel 2015 e l'attivazione di un nuovo bando per un volontario nell'area interculturale di comunicazione dell'associazione.

Per quanto riguarda **Formazione** si segnala:

sviluppo interno a CELIM molto significativo riguardante in particolare la formazione pre-partenza dei volontari in servizio civile e dei cooperanti con l'utilizzo di pacchetti formativi consolidati nel tempo.

5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

COMUNICAZIONE

5.1. Immagine coordinata

A fine anno, è stato operato il **restyling del logo**: obiettivo renderlo più moderno, solido, incisivo e flessibile rispetto ai nuovi media e facilmente riproducibile anche su piccoli formati.

Si è deciso di cambiare il logotipo per essere maggiormente riconoscibili, migliorare la nostra visibilità e la comunicazione della nostra mission.

Il pittogramma è stato completamente cambiato,

semplificandolo e cercando di esprimere in un solo simbolo l'intrinsecità dell'Associazione: C come CE-



LIM, C come Change ovvero la nostra mission, C che è anche una freccia che simboleggia il passaggio da una situazione di partenza ad un'altra diversa.

Mentre, in continuità con la versione precedente e con gli elementi dell'immagine coordinata realizzata nel 2013, è stata mantenuta la parte inferiore (con il nome dell'Associazione e il *claim*) semplicemente variando il font del *claim* (uniformando in questo modo logo e nuovo sito web) e rendendolo più facilmente leggibile.

In conseguenza, sono stati adeguati tutti i materiali istituzionali e promozionali.

5.2. Comunicazione cartacea agli stakeholder privati

La pubblicazione semestrale del **notiziario Ad Lucem** prosegue per i circa 700 donatori attivi, via mail a tutti gli iscritti alla newsletter, ovvero poco più di 2.500 contatti.

L'incontro e la convivenza con l'Altro è stato il tema del primo numero con segnalazioni dalle realtà in cui siamo presenti: dai campi profughi in Libano dove convivono libanesi, palestinesi e siriani ai quartieri più periferici di Milano. Il secondo numero è stato dedicato alle migrazioni, viste come emergenza da affrontare, con i nostri progetti in Libano e Turchia, o come opportunità, per i migranti di rientro, come testimoniano i nostri ultimi progetti in Albania, o per i giovani che aderiscono al programma di Servizio Volontario Europeo cui anche CELIM partecipa.

Il **mailing** viene inviato due volte all'anno, in alternanza al notiziario, per posta ai donatori attivi e via mail a tutti gli iscritti alla newsletter. Serve a dare aggiornamenti su uno specifico intervento o area di intervento e a raccogliere fondi per lo stesso: il primo verteva sulla campagna Abbiamo RISO per una cosa seria e le attività che con questa abbiamo sostenuto a favore dei rifugiati siriani in Libano; il secondo sulle attività di tutela delle donne migranti economiche all'interno dello stesso progetto in Libano.

5.3. Comunicazione online

La **newsletter** telematica viene inviata con periodicità non stabilita a tutti gli iscritti, ovvero poco più di 2.500 contatti. Alterna notizie su eventi, campagne, progetti e appelli.

CELIM
Impact to Change

CHI SIAMO COSA FACCIAMO COSA PUOI FARE SHOP

DONA ORA

IN MOZAMBICO AIUTACI A COLTIVARE LO SVILUPPO
Per Babu, Amil e Fara che hanno bisogno di lavorare, e di mangiare

SCOPRI DI PIÙ

Davide Raffa
Direttore

Impact to change significa accompagnare una comunità all'autosufficienza: con questo spirito impostiamo i progetti

A dicembre è stato messo online il **nuovo sito** dell'Associazione (sempre www.celim.it): un web site *responsive* ovvero fruibile da tutti i dispositivi fissi e mobili, una nuova veste grafica, coordinata al re-styling del logo, con un'inedita sezione dedicata all'ecommerce in cui è possibile trovare proposte di artigianato e bomboniere provenienti dai Paesi in cui lavoriamo.

L'albero di navigazione è stato completamente ristrutturato e tutti i testi sono stati rivisti al fine di migliorare la fruizione e la comprensione dei contenuti da parte dell'utente, di rendere più trasparenti tutte le informazioni, infine di rendere più agevole il contatto diretto tra utente e Associazione (attraverso formulari da compilare per chi desidera fare volontariato, lavorare o semplicemente rimanere aggiornato, e attraverso *call to action* a donare, a condividere sui social, ad impegnarsi come volontari in Italia).

Prosegue e si potenzia la presenza sui **social network**:

- la presenza costante su Facebook ha portato ad un notevole incremento dei Mi piace alla pagina (da 1320 a 1747 Mi piace);
- la presenza non costante su Twitter ci ha portati da 472 a 580 Follower;
- non è cresciuto il numero di persone nelle nostre cerchie Google Plus (da 40 a 50) per il sostanziale inutilizzo di questa piattaforma;
- la pagina LinkedIn, usata perlopiù solo nelle occasioni di ricerca di personale o volontari, è passata da 93 a 153 Follower;
- YouTube: 38 iscritti al canale, su cui sono stati caricati 2 nuovi video, uno sulle attività e i servizi del settore educativo in Milano, l'altro una video-ricetta del testimonial CELIM per la campagna Abbiamo RISO per una cosa seria;
- è stato aperto l'account su Instagram: 120 Follower al 31/12.

Infine, per il terzo anno è stato redatto il **Bilancio Sociale** di CELIM, per scelta non in formato cartaceo, e tutti i dati sono stati pubblicati anche sul portale Open-cooperazione.it, segno della volontà di essere sempre più trasparenti e di promuovere l'accountability dell'Associazione.

RACCOLTA FONDI

5.4. Modalità di donazione tradizionali

Il numero di persone che sceglie di donare e/o versare la quota associativa tramite domiciliazione bancaria è rimasto stabile nel tempo, così come quelle che scelgono il bollettino postale, aumentano quelli che optano per un bonifico online, continuano a donare in contanti per lo più in occasione di manifestazioni ed eventi.

5.5. Nuove modalità di donazione

CELIM fa ora parte delle Onlus segnalate dalla neonata (in Italia) applicazione per pc Helpfreely.org: gli iscritti donano, in automatico e senza alcun costo aggiuntivo, una percentuale delle spese dei propri acquisti online alle Onlus prescelte. A fine anno, i Supporter di CELIM erano 27 e le donazioni da essi generate circa 60 euro (non tutte ancora approvate).

Nell'anno si è conclusa la raccolta per il progetto in Libano attraverso l'app per cellulari [HUG- Tap to donate](http://HUG-Tap to donate). Non sono stati presentati nuovi progetti.

5.6. Cinque per mille

Volto della campagna sono stati anche quest'anno i volontari impegnati sui vari progetti, ma anche lo staff in Italia e il testimonial per CELIM della campagna Abbiamo RISO per una cosa seria.

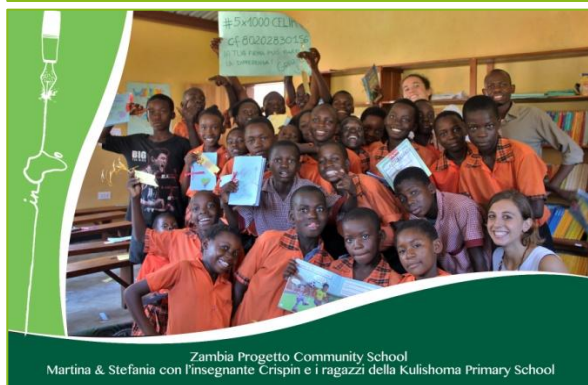
Durante l'anno, sono stati resi pubblici i risultati della campagna 5x1000 del 2014: si registra una costante diminuzione delle scelte (dai 332 firmatari del 2011 a 305) associata, per contro, ad un aumento del corrispettivo monetario (importo totale di euro 18.231,64 rispetto ai 14.723 euro del 2013).



Mozambico, progetto SuppOrti alla nutrizione di qualità: il tecnico agrario Joaquim, l'educatrice Rosa e i bimbi della scuola per l'infanzia di Barrane



Albania, progetto Sviluppo agricolo sostenibile: Alice e Valentina con due lavoratrici del centro AMT di Puke



Zambia Progetto Community School Martina & Stefania con l'insegnante Crispin e i ragazzi della Kulishoma Primary School



Italia, servizio di dopo scuola: alcuni ragazzi di 1° 2° e 3°C della Scuola Rodari con i volontari Patrizia, Duda e Don Denis

5.7. Bomboniere solidali

In leggero aumento i fondi raccolti a favore di progetti nei PvS attraverso le bomboniere realizzate nei Paesi in cui operiamo o provenienti dal circuito equo-solidale.

5.8. Regali solidali

Nel corso dell'anno, escluso il periodo natalizio, non ci sono molte occasioni di proporre oggetti di artigianato per fare raccolta fondi: la nuova pagina di **ecommerce** sul sito dovrebbe sopperire a questa mancanza.

A fronte del trasloco degli uffici e quindi della mancanza di uno spazio adeguato, la tradizionale mostra mercato natalizia è stata allestita in un locale inutilizzato, di proprietà privata e concessa in usufrutto, in pieno centro città. [Karibu! vd punto 5.10]



Numerose le collaborazioni: l'impresa sociale Di mano in mano, le cooperative Radici nel Fiume e Equo mercato, il consorzio Altro Mercato, le associazioni Libera-mente, La Nostra Comunità, Operazione Mato Grosso e La Strada, la fondazione Mission Bambini, la libreria indipendente Isola Libri e aziende agricole locali del circuito Coldiretti.

La mostra mercato è rimasta aperta al pubblico tutti i giorni dal 21 novembre al 23 dicembre con l'obiettivo non solo di sostenere economicamente le attività dell'Associazione, ma anche di far conoscere i progetti di CELIM attraverso i prodotti provenienti dai Paesi in cui siamo presenti e, quest'anno, di supportare altre realtà sociali. Una mostra fotografica sulle attività che negli ultimi anni sono state realizzate nel Distretto di Mongu, in Zambia, ha accompagnato i clienti nella loro visita.

L'evento è stato promosso grazie all'aiuto volontario della onp 12 Secondi, team di creativi che ne ha ideato il nome (Karibu!) e il visual e che ha realizzato locandina e volantini.

Volontari CELIM hanno allestito banchetti anche all'interno di strutture ospitanti CRAL aziendali nel milanese. [vd punto 5.9]

5.9. Aziende

Grazie al rafforzamento dell'organico nel settore Promozione, siamo finalmente riusciti a proporci in diverse realtà aziendali nel milanese, a cominciare dai loro CRAL (**Allianz, BPM, CNR, Città Metropolitana, Italtel, Mondadori, Novartis, Ospedale Niguarda, Polimi, RCS, UBI Banca, Vittoria Assicurazioni**): questa prima fase, di conoscenza, ci ha visti partecipare con banchetti promozionali all'interno della campagna Abbiamo RISO per una cosa seria e Karibu! e ha riscosso un buon successo.

Per Natale, la personalizzazione dei biglietti ha trovato il favore di una sola azienda (**Frigerio Food Ingredients**), che da diversi anni ci sostiene.

5.10. Manifestazioni, campagne ed eventi

○ Fa' la cosa giusta - Milano – 18/20 marzo

CELIM ha partecipato con uno stand alla più grande Fiera del consumo critico in Italia: obiettivo far conoscere le nostre attività in Italia e all'estero ad un pubblico già sensibile a tematiche affini la nostra mission e raccogliere fondi per le stesse.

○ Abbiamo riso per una cosa seria – Milano – 14/15 maggio

Per l'11° anno consecutivo CELIM ha aderito alla campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi per progetti di diritto al cibo ideata da FOCIV e realizzata in collaborazione con Coldiretti e con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole: CELIM ha dedicato la raccolta al progetto "Donne migranti e donne rifugiate in Libano" [vd progetto al punto 2.4], in particolare alle attività di assistenza a donne e bambini rifugiati. Le confezioni di riso distribuite a fine maggio hanno permesso l'acquisto di **500 kit alimentari e igienico-sanitari**.

Decine i volontari coinvolti che nel mese di maggio hanno distribuito **oltre 2.300 pacchi di riso in 25 banchetti**: 20 in piazze, sagrati, scuole e mercati di Campagna Amica di Milano e hinterland, 3 in altre province lombarde e 2 in altre regioni. Altri banchetti sono stati allestiti nei mesi successivi in realtà parrocchiali e presso CRAL aziendali dell'area milanese [vd punto 5.9], con un buon incremento dei pacchi

distribuiti e dei fondi raccolti, rispetto agli anni precedenti. Per la prima volta, CELIM ha avuto un suo **testimonial**: Andrea Torelli, concorrente di Master Chef Italia 6, che ha realizzato una sua personale rivisitazione di un dolce libanese in versione risotto, unendo i due elementi della campagna (riso e Libano).

- **Concerto de laVerdi (Rachmaninov - Concerto per pianoforte e orchestra n.4 in Sol minore op.40 & Mozart - Sinfonia n.40 in Sol minore k.550) – Milano, Auditorium Fondazione Cariplo – 20 novembre**

Concerto già nel programma della Fondazione Verdi, che per il 6° anno consecutivo ha donato alcuni biglietti a CELIM: il ricavato delle 142 prenotazioni, in aumento rispetto agli anni precedenti, è andato a sostegno del progetto “Coltiviamo il futuro in Mozambico”.

- **HUMANITY - Essere umani con gli esseri umani**

Campagna lanciata ad ottobre da FOCSIV insieme a sei tra i suoi soci impegnati nell'area medio-orientale, tra cui CELIM, con l'obiettivo di ampliare, coordinare e rafforzare gli interventi umanitari in Kurdistan, Siria, Libano e Turchia.

In 3 mesi di campagna mediatica, grazie anche alla collaborazione con Avvenire, la risonanza e la raccolta fondi è stata buona. La campagna si concluderà nel 2017.

- **Karibu! Il mercatino dei regali in movimento – Milano, via delle Ore 2 – dal 21/11 al 23/12**

Mostra mercato natalizio a sostegno delle attività dell'ONG nei PVS e in Italia. [vd punto 5.8] In particolare, si segnala la campagna **Panettoni per la Siria**: distribuendo a prezzo simbolico 200 panettoni e 200 panettoncini Vergani, abbiamo potuto acquistare beni di prima necessità per donne e bambini profughi residenti nei campi di accoglienza in Libano e Turchia.

5.11. Supporto da altre associazioni

- L'associazione **AMICI CELIM** fatica a trovare nuovi soci: le poche risorse rimaste sono insufficienti per ideare e realizzare attività nuove a sostegno dell'ONG, ma sono sempre disponibili ad aiutare l'ONG in momenti di raccolta fondi e interventi animativi ed educativi.

- L'associazione milanese **Bethesda** di Via Cannero continua a sostenere le attività di CELIM con una raccolta specifica nel periodo natalizio: quest'anno è stato scelto il progetto “Pesca di fiume” [vd progetto al punto 2.6] in Mozambico.

- Il **Benvenuto Club** ha per la prima volta deciso di sostenere CELIM, insieme ad altre due Charity, iniziando a raccogliere fondi durante la loro tradizionale Fiera Natalizia. Le attività di raccolta fondi proseguiranno e si concluderanno nel 2017.

6. VITA ASSOCIATIVA

6.1. Assemblea dei soci di aprile

L'Assemblea annuale dell'Organismo si è svolta in data 16 aprile 2016 con un numero complessivo di 31 soci votanti. I lavori dell'assemblea hanno previsto la disamina del Consuntivo 2015 e del preventivo 2016. Tutti i settori hanno presentato l'andamento delle attività dal loro punto di vista. I progetti estero sono sempre attivi in Zambia, Mozambico, Albania, Kosovo, Libano; in consolidamento in Kenya e in nuovo sviluppo ad Haiti, Senegal e Turchia. L'attività ECM si è focalizzata sul tradizionale lavoro interculturale, ma ha fornito anche servizi per la scuola e la Comunità. La promozione e raccolta fondi è stata improntata ad una comunicazione efficace che aumenti sostenitori e fondi. Linee maestre sono: un'immagine coordinata, una comunicazione differenziata con un nuovo database, l'incremento degli strumenti 2.0, la trasparenza attraverso il bilancio sociale, un rapporto stabile con fondazioni e aziende e una buona programmazione di eventi. Per far ciò si è rinforzato il numero di collaboratori. Per l'area risorse umane si sottolinea l'importanza strategica che ha il servizio civile all'estero e in Italia, ma c'è la necessità di diversificare vista una certa incertezza che c'è sempre sull'apertura dei bandi annuali e delle relative limitazioni.

A seguito della Assemblea ordinaria, si è tenuta una seduta straordinaria nella quale è stato approvato il nuovo statuto dell'associazione in risposta alle richieste della normativa delle Onlus. Successivamente CELIM ha ottenuto anche il riconoscimento come personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica.

6.2. Altre attività con la partecipazione attiva di soci

Soci e simpatizzanti dell'organismo hanno avuto altre occasioni d'incontro e di partecipazione attiva in altri eventi riportati nella sezione "Comunicazione e Raccolta Fondi".

6.3. Riunioni del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 8 volte nel corso dell'anno.

Milano, aprile 2016 – www.celim.it